

**corazza**  
assicurazioni

☎ 0835 333682  
☎ 0835 345408  
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera  
Via Cappelluti,9

# IL Rest

“...quello che gli altri non dicono”

**NUOVA TIRRENA**  
S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

☎ 0835 333682  
☎ 0835 345408  
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera  
Via Cappelluti,9

> **Redazione: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it**

Sabato 6 maggio 2006 **pag. 1**



**Popolare per scelta**



**BANCA POPOLARE  
DI PUGLIA E BASILICATA**  
DAL 1883  
[www.bancavirtuale.com](http://www.bancavirtuale.com)

Filiale di Matera: via Timmari, NC - Tel. 0835 332649

EDITORIALE

## Manie cinesi



Matera è quasi sempre in controtendenza. Lo dimostra in quasi tutte le occasioni nelle quali deve recitare un qualsiasi ruolo. In politica, pur nella sua continua perseveranza nell'esprimersi in maniera

unidirezionale, riesce ad essere del tutto originale, anzi addirittura spiazzante. L'ultima dimostrazione viene dall'Oriente, quello cinese. Negli ultimi anni si è colpevolmente dato adito a certa cultura di sconfinare entro i nostri confini, non solo quelli nazionali, ma addirittura locali. Gli "ospiti" con gli occhi a mandorla hanno gradatamente invaso i vari settori del nostro vivere quotidiano. Specialmente il settore commerciale. Agli angoli delle strade, sulle porte di alcuni esercizi hanno cominciato a comparire le caratteristiche lanterne appese, all'interno due caratteristiche principalmente: abbigliamento ed invito a mangiare pietanze per lo più crude. Alla faccia dei gustosi pranzetti che l'arte culinaria materana riesce ad esprimere, con i suoi tipici e genuini prodotti. Per non parlare dell'influenza negativa che si va consolidando su di un altro settore portante dell'economia locale: il mobile imbottito. In realtà in questo particolare aspetto le "colpe" risiedono più nei nostri "furbisti industrialotti" che hanno delocalizzato in Oriente le loro aziende, alla ricerca di considerevoli risparmi sulla mano d'opera, istruendo a dovere quella manovalanza che ora si è trasformata in feroce concorrenza. Una crisi autodeterminata che assume quasi il sapore di una beffa. Beffa che viene evidenziata anche sui mercati nazionali, tanto da chiedere di limitare l'influenza cinese nel nostro Belpaese. Ma a questo punto - direte - perché ho iniziato a parlare di controtendenza? Lo spunto mi è arrivato dalla recente visita del Primo Cittadino di Matera in Cina e dalle sue dichiarazioni di instaurare un "idilliaco ponte" con l'Oriente per future fattive collaborazioni. Nulla da obiettare contro il popolo cinese, che sicuramente non ha certo bisogno della microscopica (al suo cospetto) Matera per le sue faccende, ma forse il "falco grillaio" materano fa bene a volare solo sulla gravina e sugli immediati dintorni, curando bene il suo territorio. I "draghi", invece, facciamoli volare solo sulla Cina.

**Nino Grilli**

## AL COMUNE SI GIOCA A TOMBOLA!

Conferiti incarichi di progettazione con il metodo del sorteggio

Il 3 Maggio presso la sala Giunta del Comune si è tenuta una singolare "tombola". In premio "avvisi di conferimento di incarichi di progettazione, direzione dei lavori e attività accessorie nell'ambito dei Pisu. Per la cronaca riportiamo qui di seguito tutti i numeri estratti ed i "fortunati" professionisti, possessori dei numeri: -**n.22** -Riqualificazione Borgo La Martella importo complessivo 750.000 (Cianella Marco, Paolo Romaniello, Daniela Dolcetti); -**n.2** -Riqualificazione e recupero area Verde dei IV Evangelisti importo complessivo 600.000 (Tataranni Giuseppe, mazzilli Fabio, Terranova Alessandro); -**n.49** -Recupero e riqualificazione Quartiere Villa Longo, importo complessivo 500.000 (Sabto Santolo, Satriano Antonio, Barbalinardo Salvatore); -**n.29** -Riqualificazione ed ampliamento Parco IV Novembre, importo complessivo 1.000.000 (Larocca Gennaro); -**n.52** -Riqualificazione Quartiere Cappuccini, importo complessivo 400.000 (Ambroscchia Nicola, Fracasso Caterina, Acquasanta Paolo, Papaleo Angelo, Dimatteo Antonietta); -**n.51** -Riqualificazione Piazzetta del Purgatorio, importo complessivo 300.000 (Ass. tra professionisti Dipede e Limite); -**n.53** -Riqualificazione dei Borghi Picciano A e B, importo complessivo 250.000 (Scaramazza Vincenzo); -**n. 4** -Centro educativo ex refettorio scuola elementare P.G. Minozzi, importo 250.000 (Di Bari Tommaso, Monaco Gaetano, Pagliuca Antonello); -**n.14** -Centro educativo ex refettorio scuola

elementare G. Marconi, importo 250.000 (Lo Conte Antonio); -**n.39** -Centro interculturale di Via Parini, importo complessivo 600.000 (Prass Professionisti Associati); -**n.11** -Riqualificazione del Quartiere Rione Pini, importo complessivo 500.000 (Martino Antonio, Venezia Sergio); -**n.37** -Riqualificazione del Quartiere Serra Venerdì, importo complessivo 750.000 (Capriotti Aminta, Brando Matera Ernesto, Olivetti Ignazio, Acito Rosanna); -**n.7** -Riqualificazione del quartiere Lanera, importo complessivo 500.000 (Lapacciana Giuseppe); -**n.44** -Riqualificazione del quartiere Spine Bianche, importo complessivo 500.000 (Gaudiano Maria, D'Ambrosio Pietro, Lionetti Bruna, Domenichiello Michele); -**n.30** -Riqualificazione e ampliamento del Quartiere Piccianello, importo 500.000 (Andrulli Ivano, Maragno Francesco); -**n. 47** -Riqualificazione e ampliamento Parco macamarda/Camozza; -**n.12** -Bretella di collegamento tra le aree paip e l'area industriale di La Martella. Adeguamento e riqualificazione del tratto urbano, importo complessivo 1.500.000 (Archinprogress: De Vincenti Luca e Patriarca Daniela). 160 i professionisti aspiranti, il 40% quasi tutti forestieri. Alla fine ne sono stati selezionati poco più di una cinquantina che rispondevano meglio ai requisiti richiesti (!) e che hanno così concorso all'estrazione della singolare "tombola". E' una sorta di procedura che è sintomatica della pochezza amministrativa del centrosinistra che governa questa città. Una

visione moderata e di corto respiro che evidenzia come si sia persa la grande occasione dei PISU, trasformati da opere di impulso per lo sviluppo della nostra città in semplice maquillage che oggi è solamente fallimentare nei tempi, ma anche nel contenuto e nella qualità dei lavori da effettuare. Il Parco Fiera, l'ex convento di Santa Lucia, il Terminal bus e soprattutto la Tangenziale restano adesso delle misere opere incompiute. Non si è voluto investire sulle vere opere di infrastrutturazione utili al territorio! Il "fiore all'occhiello" dei Pisu era partito da 70 miliardi di lire, con l'approvazione nell'ottobre 2002 del programma operativo da parte della sola maggioranza, poi la pagina buia con l'intervento dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici con le dimissioni del dirigente coinvolto in una informazione di garanzia con i successivi arresti domiciliari, sino ad oggi con l'assegnazione dei fondi per poco più di 20 miliardi delle vecchie lire che serviranno se è no, ad effettuare una manutenzione ordinaria del pietoso stato dei quartieri e della viabilità. Ma proprio per non trasformare anche questa occasione in una semplice elemosina ai soliti noti si è voluto adottare un metodo sicuramente trasparente, ma non altrettanto chiaro soprattutto dal punto di vista tecnico-logistico. Chi non è stato baciato dalla sorte, potrà riprovare. Chi, invece, è amante della cabala potrà sempre giocare i numeri estratti e sperare in...altre fortune.

## ...e la BpMat approva il bilancio 2005

Il 30 aprile scorso, l'assemblea dei soci della Banca Popolare del Materano ha approvato il bilancio dell'istituto di credito al 31.12.2005. C'era molta attesa per quanto, eventualmente, sarebbe emerso sulla vicenda giudiziaria che vede i vertici della Banca indagati per "associazione per delinquere finalizzata alla truffa pluriaggravata". Qualcuno aveva anche ipotizzato che gli amministratori direttamente coinvolti potessero sospendersi dalle cariche e dalle funzioni dirigenziali, invito formulato anche nel corso dell'assemblea dal socio Domenico Bartucci. Ma nulla o quasi è accaduto. Il Presidente del Consiglio di amministrazione della Banca, docente all'Università Bocconi di Milano e dell'Università degli Studi di Lecce, consulente della DIA, illustre commentatore dei fatti della finanza che conta, scrittore di interessanti saggi sull'economia ed il denaro, Prof. Donato Masciandaro ha presieduto l'assemblea societaria esprimendo la sorpresa per le notizie relative ai reati iscritti a carico e dei suoi sodali. "Ero all'estero. Ho appreso -ha detto- dalla stampa delle attività giudiziarie in cui sarebbe coinvolta la Banca. Sono certo che si tratta di fatti privi di qualsivoglia rilevanza penale che saranno certamente e rapidamente chiariti senza alcuna implicazione per gli amministratori

e per la Banca". Questo è quanto ha affermato, con compostezza e serenità. Chi si aspettava imbarazzo, oppure ira, oppure scuse, o gesti clamorosi, resti pure deluso. Tutto normale, la vita continua, la Banca è solida, e "loro" sono tranquilli. Peccato che le dichiarazioni del Professore siano palesemente inveritiere: 1) egli ben sapeva dell'inchiesta, avendo ricevuto nell'aprile 2005 l'avviso di proroga delle indagini; 2) egli ben sapeva, sin dal 2001, che l'istituto materano concedeva affidamenti anomali poiché gli fu notificato il verbale ispettivo della Banca d'Italia in cui non c'è spazio per equivoci. Tanto è vero che a lui, a tutti gli amministratori, ai sindaci ed al direttore generale venne comminata una sanzione formale e sostanziale (vedasi bollettino Banca d'Italia del Febbraio 2002); 3) egli ben conosce, e se non conosce è ancora più grave, che l'inchiesta in corso, di cui risultano chiuse le indagini preliminari e formulate le gravissime ipotesi di reato, consta di oltre cinquemila pagine di informative, perizie, verbali e documenti analitici in cui le irregolarità sono talmente evidenti da non lasciare adito a dubbi. Forse le uniche perplessità a riguardo sono relative alla mancata iscrizione, fra gli indagati, dei sindaci della Banca Popolare del Materano. Indicati dalla Banca

d'Italia e dalla Guardia di Finanza come corresponsabili delle gravi malversazioni poste in essere dal "ristretto comitato d'affari". Se poi si aggiunge che il presidente dei citati revisori contabili, è da anni imputato in un processo per bancarotta fraudolenta e simili amenità in qualità di amministratore della società fallita, e che il criterio di professionalità per essere sindaco in una banca viene così meno, ci si rende conto che "qualcosa non funziona". Ad ogni modo, il Prof. Masciandaro e quasi tutti i soci presenti hanno approvato il bilancio. Hanno infilato la testa sotto la sabbia ed hanno votato a favore. Fuori dalla sabbia: i soci Nicola Bonelli e Domenico Bartucci si sono astenuti; il socio Francesco Michele Zito che rappresentava anche le quote del socio Nicola Andrisani ha votato contro. Nella dichiarazione di voto contrario di Zito si legge: "Ha consentito la cancellazione di ipoteche su stabili, autorizzando la vendita senza incamerarne il valore"; "su una operazione di 4 miliardi di vecchie lire, si è creata una perdita di 3 miliardi di vecchie lire". E pensare che nel telegramma inviato a questo giornale si diceva "il nostro istituto non ha subito perdita alcuna, tutte le operazioni hanno avuto positivo e fisiologico esito".

**Nicola Piccenna**

**AGENZIA AutoService**  
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Dott.ssa Sara PORCIA

Via Passarelli, 60 - Tel./Fax 0835.332893 - 75100 MATERA  
e-mail : sporsia@yahoo.it - cell. 328 3678868

**pamar**  
ceramiche

via giardinelle, 20/B - 75100 Matera  
tel. 0835 262990 - fax. 0835 381944  
info@pamarmatera.it



## Storie di un'elezione

Voto Truccato. Qualcuno l'aveva detto, ma è stato semplicemente ignorato

E così ci tocca esordire col più stucchevole degli incipit: noi l'avevamo detto! L'avevamo detto, in tempi non sospetti, che le elezioni dei rappresentanti parlamentari degli italiani all'estero sarebbero finite in una certa maniera. E così è stato. Avete presente quei candidati dell'Unione che in Australia hanno diffuso propaganda elettorale con la propria candidatura, contrassegnando la busta con la scritta «materiale elettorale in arrivo dal consolato-non gettare questa busta»? Ebbene sono stati eletti, uno alla Camera (Marco Fedi), e l'altro al Senato (Nino Randazzo). E vi ricordate il brillante imprenditore italo-americano re della pasticceria che ha speso come un Crespo per la sua campagna elettorale? Ci siamo sbagliati a indicare il tetto di spesa a cui era vincolato: non 55 mila euro, ma più probabilmente 120 mila. Comunque alla fine, stando agli avversari che gli fanno le pulci, avrebbe speso non 600 mila dollari, ma intorno a un milione. Risultato: Renato Turano detto Ron eletto! Sarà per questo che adesso i suoi nemici dicono un sacco di cattiverie su di lui, arrivando a far girare la voce dell'esistenza di un mercato del voto per Turano nel quale le schede per lui valevano 10 dollari l'una. Una palese menzogna, che qualcuno potrebbe essere tentato di credere a motivo delle disinvolture finanziarie della campagna elettorale del neo-senatore dell'Unione. Certo, non tutti i gabbati si sono arresi. I combattivi Udc del Canada (tutt'altra pasta rispetto a certuni di casa nostra) vanno avanti con le cause giudiziarie intraprese a Toronto e Vancouver. Gli esposti giudiziari dai quattro angoli del pianeta si moltiplicano.

### Il mistero di Cartagena

Esemplare il caso del signor Marco Di Nunzio, italiano residente a Cartagena (Colombia) che, ritrasferitosi nella natia Torino, s'è visto arrivare il plico consolare per il voto all'estero, rispedito dopo essere stato inviato una prima volta all'indirizzo colombiano. Dentro, insieme al certificato e alle schede, c'era la pubblicità elettorale dell'Unione indirizzata agli italiani in America latina. Di Nunzio ha rispedito il plico dopo avere estratto il volantino e si è recato a fare un esposto alla Digos di Torino, anche perché gli era venuta in mente un'altra storia capitatagli in Colombia un anno prima, che a quel punto ha pensato bene di mettere nero su bianco. Di Nunzio ha denunciato l'anomala presenza di propaganda di parte dentro al plico consolare, ed ha aggiunto la storia che segue (che riportiamo con qualche correzione sintattica): «Il 31 maggio 2005 venivo contattato in Cartagena da ignoto di nome Francesco (italiano) residente in America meridionale appartenente all'Unione di Prodi, e dato che sono una persona abbastanza conosciuta negli ambienti italiani mi propose di candidarmi per loro dato che avevano dei grossi vantaggi politici. Dato che i miei principi politici sono il contrario dei loro ideali, ho accettato il gioco fingendomi interessato alla candidatura con il fine di scoprire delle eventuali irregolarità elettorali. Mi riferiva che aveva grossi contatti nelle ambasciate e consolati italiani in tutto il Sudamerica

e aveva in modo particolare amici fra il personale civile dell'ambasciata. (...) Il presunto Francesco mi riferiva che vi erano diversi modi per ottenere i voti, trattandosi di voto postale, ed era sicuro perché nessun italiano avrebbe scelto l'opzione di votare in Italia e la probabilità di reperire gli italiani residenti era bassissima. 1) allegare volantino elettorale insieme al plico elettorale per trarre in inganno l'elettore; 2) far finta di spedire il plico elettorale con impiegati compiacenti e ottenere le schede elettorali da rispedito; tanto al massimo, conoscendo l'irreperibilità degli italiani in Sudamerica, potevano dire che il pacco elettorale era andato perso ed era impossibile che andassero a votare in Italia». Se questo Di Nunzio sia un mitomane o il primo coraggioso che si espone di persona perché venga a galla tutto il marcio che molti si accontentano di sussurrare all'orecchio chiedendo di non citare la fonte, questo prima o poi lo sapremo. Ma quando parla di 'impiegati compiacenti' che si prestano a manipolazioni, sembra evocare un paradigma che si è ripetuto in tutto il mondo. I plichi consolari con dentro materiale elettorale dell'Unione non sono pervenuti solo a Di Nunzio e «a tutti gli italiani di Cartagena», come lui dichiara. Un caso identico al suo è capitato alla signora Maria Elena Amodio King di Losanna: propaganda elettorale per l'Unione dentro al plico consolare per il voto. La signora si è rivolta alla magistratura svizzera, l'europarlamentare Alfredo Antonozzi ne ha fatto un'interrogazione al Parlamento europeo. «Ho chiesto spiegazioni all'ambasciata italiana in Svizzera - dice Antonozzi a Tempi - e mi hanno risposto che dei loro impiegati sono sicuri, quel che è successo deve essere successo presso gli spedizionieri a cui l'invio dei plichi era stato appaltato». Eccoci al punto nevralgico della questione: l'invio delle schede è stato in gran parte effettuato attraverso società di spedizioni private. «In America latina le corrompi con 100 dollari, figurati se gliene offri 1.000», dice ancora Marco Di Nunzio. In Europa con 100 o 1.000 dollari si corrompe poco, ma qualcosa dentro gli stabilimenti degli spedizionieri è successo di sicuro. Dice Antonozzi: «A Losanna quel che è capitato alla signora Amodio King è capitato a molti altri nostri connazionali, non è stato affatto un caso isolato». «Tutti i giorni ci arrivavano telefonate di elettori ed elettrici italiane all'estero che protestavano con noi per aver trovato propaganda dell'Unione dentro al plico elettorale», racconta Jacopo Bianchi, portavoce del candidato forzista Guglielmo Picchi. «A me è capitata la telefonata di una signora residente a Manchester, e che non era neppure elettrici di Forza Italia, molto scandalizzata per quello che le era successo». Aggiunge Carlo Erio, candidato di FI residente a Grenoble: «Qui in Francia la cosa che ha colpito di più è la perfetta coincidenza di tempi fra l'arrivo del plico consolare e il materiale propagandistico dell'Unione: li abbiamo trovati insieme nella buchetta della posta. So che lo stesso fenomeno è stato registrato anche in Svizzera. Anche dove il programma dell'Unione non era dentro al plico consolare, come a Losanna, è comunque arrivato contemporaneamente al medesimo. Questo fa pensare a

un sistema organizzato da persone, operanti nei vari ambienti, che conoscevano perfettamente sia i tempi d'azione dei consolati che quelli degli spedizionieri. L'Unione ha usato gli stessi spedizionieri dei consolati italiani, ottenendo la spedizione contemporanea di plico e propaganda».

### Quelle 38.500 schede sparite

Poi c'è tutta la vicenda dello scrutinio dei voti degli italiani all'estero. C'è la vicenda delle 38.500 schede in provenienza dalla Svizzera che si presume - al momento in cui andiamo in stampa - non essere mai arrivate a destinazione a Roma. E c'è il fenomeno, da noi preannunciato, dei voti 'doppi', cioè di elettori che risultano aver votato due volte, sia con la scheda originale che attraverso il duplicato richiesto dopo aver denunciato il mancato arrivo o il furto dell'originale. «Confermo che ci sono stati casi di arrivo di due buste riconducibili allo stesso elettore», dichiara Paolo Polledri, coordinatore dei rappresentanti di lista di Forza Italia allo spoglio. «Non essendo possibile distinguere l'originale dal duplicato, abbiamo adottato la prassi di accettare la prima busta che spuntavamo e di rigettare la seconda. Quanti i casi di questo genere? Non saprei dire, dovevo seguire troppe sezioni. Ma nei verbali della Corte d'Appello ci sarà scritto il numero preciso gli annullamenti per presunto doppio voto». Aspettiamo la Corte d'Appello. **Rodolfo Casadei**

## Nota di redazione

In riferimento a quanto riportato negli ultimi numeri del ns. settimanale, riguardanti la vicenda della Banca Popolare del Materano ed ai conseguenti "avvisi telegrafici" che l'Istituto di credito ha ritenuto di indirizzare a questa testata giornalistica si rende noto che il nostro collaboratore Nicola Piccenna, chiamato in causa, unitamente allo scrivente, ha presentato una denuncia querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera a sostegno di quanto riportato in alcune inchieste giornalistiche di sicuro interesse, come appunto quella che vede coinvolta la BPMat di Matera. A tal proposito ribadiamo alcuni concetti basilari: -1) la redazione tutta ed i suoi collaboratori operano in perfetta buona fede, pubblicando solo notizie di interesse pubblico, documentate e non soggette a vincoli di segretezza o riservatezza; -2) siamo fermamente intenzionati a conservare la nostra libertà di cronaca nell'interesse dei lettori ed anche della pluralità democratica. Da quanto riportato sulla ns. testata ci sembra che Nicola Piccenna abbia fornito un quadro chiaro e incontestabile della vicenda. Riteniamo, altresì, che sia utile approfondire un approccio libero alla dialettica cittadina ed una opportuna capacità di affrontare le situazioni a viso aperto. Forse per qualcuno tutto ciò potrà risultare imbarazzante, ma forse potrà anche rappresentare - per alcuni - un esempio. **La redazione**

## Il presidente di tutti

Alla ricerca di una necessaria convergenza tra i poli

Il Presidente Ciampi si è dichiarato indisponibile al rinnovo dell'incarico presidenziale, confermando la decisione già espressa agli Italiani nel discorso di commiato di fine anno. Le sollecitazioni a lui pervenute non lo hanno scosso. Il suo nominativo è parso, peraltro, palesemente un sondaggio strumentale da parte di entrambi i poli, ben consapevoli che il Presidente avrebbe cortesemente declinato l'inopportuno invito. Tuttavia, bisognava porre nell'agenda politica il problema della scelta del nuovo candidato alla presidenza, senza prematuramente svelare quello segretamente designato da ciascun polo, poiché nessuno dei due schieramenti ha i numeri per eleggere il Presidente a maggioranza qualificata. Appare logico ritenere, allo stato, quindi, che il nuovo Presidente sarà eletto solo con il ballottaggio fra i due candidati con maggior suffragio. In una democrazia matura, tuttavia, almeno il rappresentante che incarna l'Unità nazionale dovrebbe essere eletto per convergenza generale. Ciò eviterebbe che l'eletto a stretta maggioranza debba essere, poi, costretto a dichiarare "sarò il Presidente di tutti"! Affermazione, questa, moralmente apprezzabile come impegno personale dell'eletto, ma non politicamente rilevante a valorizzare il carisma del Presidente. Ad esso la Costituzione affida principalmente il ruolo di coordinatore dei Poteri dello Stato. La forza di tale attività sta senz'altro nella capacità culturale e politica dell'uomo prescelto dal Parlamento. Tuttavia, un convergente ampio consenso dei rappresentanti della sovranità popolare è il viatico fondamentale perché la funzione sia sentita anche politicamente autorevole ed accettata senza riserva dai Poteri dello Stato. Il nostro Paese non può permettersi, infatti, ulteriori conflitti tra Magistratura e Governo per il prossimo futuro. La presidenza Ciampi ha saputo circoscrivere egregiamente le ragioni dei suddetti Poteri nel quinquennio berlusconiano. Al prossimo Presidente, invece, compete l'onere di impedire ogni esplosione di tali conflitti. Altro problema sarà anche quello di domare la interferenza dei Poteri dello Stato nella attività legislativa del Parlamento, soggetta solo al giudizio del popolo. Il necessario rispetto delle leggi, non consente ad alcun Potere dello stato, - quindi, ai soggetti che li rappresentano, - contestazioni in modi e in forme non istituzionalmente previste. La democrazia è un sistema di "deleghe", che impone a ciascun Potere di non travalicare le proprie funzioni, invadendo quelle altrui. L'interesse del Paese esige, invece, il concorso solidale dell'azione propria di ciascuno dei Poteri nell'interesse del bene del popolo. Sono queste le ragioni per cui è necessario che il Presidente della Repubblica sia la espressione della più alta maggioranza possibile dei rappresentanti del popolo, per l'assolvimento del compito istituzionale a lui assegnato. Per questa finalità, gli attuali poli, numericamente paritari e politicamente contrapposti, hanno l'obbligo di determinare congiuntamente le condizioni per la elezione di un Presidente, che sia il rappresentante di tutti gli Italiani per comune scelta e non già per sua lo devole dichiarazione di intenti. L'ultima campagna elettorale non induce all'ottimismo. Occorre, tuttavia, prendere atto che i momenti più esaltanti della nostra Repubblica sono coincisi con le Presidenze elette con ampio consenso parlamentare. De Nicola, Einaudi, Pertini, Ciampi, eletti con la convergenza parlamentare quasi totalitaria, hanno lasciato il segno del loro settennato, accompagnando autorevolmente il cammino democratico del nostro Paese. Continuare è possibile. **Demos**

# 3T

dei **F.lli TATARANNI** s.n.c.

Via dell'Artigianato (Zona Paip) - MATERA  
Tel. 0835 382028 - Fax 0835 384069  
e-mail :matera\_3t@libero.it - www.tende3t.com

- Tende da sole
- Tende d'arredamento
- Tende per uscio

- Avvolgibili
- Porte a soffietto
- Zanzariere



## jonica ufficio

di Luigi Montano & C.

Arredamenti e Macchine per Ufficio  
Assistenza Tecnica - Registratori di Cassa  
Bilance - Complementi d'arredo

FREZZA Caimi ARCA archiutti dP Pelletieri RIGOE

Piazza degli Olmi, 99  
75100 Matera  
Tel. e Fax 0835 385451



## Stacchiuccio 133° episodio ...e l'area sosta per camper

Stacchiuccio in questi due "ponti" di festività che hanno caratterizzato il calendario di quest'anno è rimasto spesso in città. Si è divertito ed anche compiaciuto del gran movimento di turisti e visitatori che sono giunti a Matera. Spesso si è ritrovato ad incrociare i grossi autobus gran turismo sulle strade principali della città, alla ricerca di un posto dove "scaricare" il loro prezioso carico di gente proveniente dalle più disparate località. Stacchiuccio è ammirato da questa gente, spesso composta da folti gruppi di anziani, che si avventurano alla ricerca della novità, del bel paesaggio, della conoscenza di nuovi luoghi o del semplice piacere di viaggiare in piena libertà, senza pensieri. Qualche volta, a dire il vero, Stacchiuccio prova per loro un po' d'invidia. Forse perché lui non riesce ad imitarli alla stessa maniera, limitando le sue uscite e "stazionando" nella sua città. A volte Stacchiuccio si ferma anche a parlare con qualcuno di loro. Ascolta le loro osservazioni, chiede le loro impressioni sulla città. Stacchiuccio - come ben si sa - è curioso! E nelle sue osservazioni, in senso visivo, Stacchiuccio ammira (e invidia anche un po') soprattutto quelle famiglie che a bordo di un camper gironzolano per paesi e città, in maniera un po' zingaresca, adattandosi a tante circostanze e sempre alla ricerca di un posto dove sostare per fermarsi ad ammirare i paesaggi che si recano a visitare. "Certo che - dice Stacchiuccio - sono vera-

mente tanti quelli che arrivano a bordo dei camper a Matera! E non esiste una vera area attrezzata per riceverli come si deve! Né si può definire tale quello spazio adattato in zona Castello. Uno spazio decisamente inadeguato ed inopportuno nelle immediate adiacenze di un monumento importante della città. Qualcuno dirà anche: Meglio che niente! Ma, almeno bisognerebbe rendere adeguata l'accoglienza. Basterebbe affidare a qualcuno l'incarico di gestione". Detto, fatto! Stacchiuccio apprende che il Comune ha provveduto in proposito. Ha indetto una gara (!) ed ha assegnato la gestione (seppure per un periodo limitato) ad una cooperativa. Base d'asta fissata su 20 per 24 ore. L'azienda aggiudicataria si è assicurata la gara offrendo la metà, ossia 10. Tutto risolto, quindi! Manco per niente. La gara (!) di assegnazione della gestione è stata "vinta" da una ditta di Eboli(Sa)! "Possibile - pensa Stacchiuccio - che i materani non siano stati in grado di ottenere la gestione del parcheggio? Come mai si sono fatti "buggerare" da una ditta campana? Non bastava già la ditta "straniera" per i parcheggi a pagamento nella città di Matera? Possibile che in una città "rossa", con un'amministrazione "rossa", non ci sia una cooperativa "rossa" in grado di "vincere" questa gara o l'Emilia Romagna, patria delle "rosse" cooperative, dalle nostre parti, riesce a prevalere solo in qualche settore "finanziario-creditizio"?"

## Auguri in musica sacra dal conservatorio E.R. Duni

Nel raccolto palcoscenico dell'auditorium, da poco dedicato al musicista R. Gervasio, si condensano voci e strumenti. L'idea di un concerto di musica sacra è stata suggerita da un'esibizione corale per il Papa svoltasi l'undici marzo nella Sala Nervi a Roma. La direttrice del conservatorio Maria Antonietta Cancellaro, con la sua presentazione, contribuisce a creare un'atmosfera di familiarità e comunione musicale. Se è vero che chi canta prega tre volte, l'esecuzione degli allievi rappresenta senz'altro un motivo per avvicinarsi al tema pasquale, un momento di raccoglimento e meditazione. Un modo per rendere interessante un genere distante dal quotidiano. In questa occasione il Prof. Vincenzo Perrone assume il duplice ruolo: compositore di un "Ave Maria" e un "Padre Nostro" e, allo stesso tempo, energico direttore d'orchestra. Eseguiti anche l'"Ave Maria di Lourdes" di M. Palombella e sei brani di Valentino Miserachs Grau, autore contemporaneo nonché ex docente dello stesso conservatorio negli anni '80. Immane l'opera di note mozartiane dell'"Ave Verum", motetto per coro misto basato sull'omonimo testo eucaristico del XIV secolo. Il soprano Marilena Notarstefano conquista, con la sua voce e la sua gestualità espressiva, pubblico e musicisti che dimostrano il loro apprezzamento battendo i piedi sul pavimento del palco, uscendo così dalle regole e da quell'aria inflessibile che rientra nell'immaginario comune. «Ogni volta che canto provo emozioni diverse, oggi suggerite dalla fede» afferma il soprano, mentre il direttore Perrone, soddisfatto di lavorare con ragazzi così entusiasti come gli allievi del conservatorio, confessa di aver intrapreso la strada della direzione d'orchestra spinto dall'esigenza di lavorare «a servizio della musica». Contenta e soddisfatta oltre ogni aspettativa anche la direttrice Cancellaro che ha già in programma altri appuntamenti con il pubblico materano.

Gaia Vinci

## "3° CONCERTO DI PRIMAVERA"

Quando parliamo di "diversamente abili", dobbiamo riferirci a persone le cui abilità residue possono essere debitamente utilizzate per entrare a pieno titolo nel mondo produttivo. In realtà il processo non può partire da questo che rappresenta solo un obiettivo finale, perché come agenzia educativa, la scuola deve puntare, innanzitutto, a formare uomini e donne che, pur con abilità ridotte, sentano se stesse parte integrante e attiva della società in cui vivono. Questa è la premessa necessaria per capire le ragioni profonde che hanno spinto la scuola a rendere protagonisti sul palcoscenico gli alunni diversamente abili, non per farne un "fenomeno da baraccone", ma per promuovere in loro fiducia, quella autostima, per credere in se stessi. Non è facile per nessuno salire sul palcoscenico, mettere alla prova le proprie capacità, esibirsi, dimostrare ad altri che si crede in se stessi e che ci si mette in gioco in toto, col rischio anche di perdere. L'idea del "Concerto di Primavera" è nata, quasi per caso, coniugando il risveglio della natura con quello delle qualità dei ragazzi diversamente abili. La prima performance del "Concerto di Primavera" si svolse nel cinema Comunale di Matera, una struttura che ospita circa 500 persone, fu una scelta obbligata: gli spettatori furono gli studenti e i genitori dei due istituti promotori, Istituto D'Istruzione sup. "I. Morra" e l'Ist. Magistrale "T. Stigliani" di Matera. Mai si sarebbe sperato che tra il folto pubblico ci fossero persone lungimiranti, capaci di cogliere la potenzialità educativa dell'iniziativa. Il successo, ma soprattutto l'incoraggiamento dei dirigenti scolastici prof. Osvaldo Carnovale e prof. Tommaso Rubino, dei genitori, degli alunni, della gente comune spinsero verso la sperimentazione di uno spettacolo più complesso, variegato, più generoso. Donde l'utilizzo del massimo teatro cittadino, Teatro "DUNI", e del coinvolgimento diretto ed indiretto delle Istituzioni e dei Privati. L'edizione del "Concerto di Primavera" 2006 vuole essere una coniugazione diacronica tra musica ed eventi storici: dal dopoguerra ai nostri giorni. Le canzoni, come i sonetti di un tempo, sono figli dell'epoca in cui furono scritti e chi meglio di loro può raccontare gli eventi, i costumi, la protesta e i sentimenti di un'epoca. L'idea di noi tutti è che dal 2007 il "Concerto di Primavera" diventi una manifestazione nazionale, ciò presuppone una superiore organizzazione che le nostre forze non hanno. Importante, quindi, sarà l'interessamento delle Istituzioni locali, delle attività produttive presenti nel territorio. Noi ci abbiamo creduto e non vorremmo essere da soli a condividere questo nostro "credo". Al "Concerto di Primavera", organizzato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "I. Morra" e l'Istituto Magistrale "T. Stigliani" di Matera, hanno partecipato 100 ragazzi normodotati e 25 diversamente abili che hanno raccontato gli anni 60/90. All'interno di questo gruppo ci sono anche alunni di altre nazionalità che hanno il desiderio di far conoscere a noi la tradizione del loro Paese, attraverso balli, canti, costumi tipici. Gli avvenimenti ricordati durante la manifestazione e accompagnati con musiche o altre forme artistiche sono: 1. conflitti in Vietnam, Africa, Jugoslavia, Palestina - Israele; 2. il terrorismo delitto Moro, Strage di Bologna, generale Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino; 3. attentato al PAPA, la vita; 4. caduta del muro di Berlino; 5. Maria Teresa di Calcutta, la vita; 6. curiosità del periodo 60/90; 7. brani vocali e strumentali; 8. balli caratteristici; 9. storia dello Zecchino d'oro, medley di brani; 10. solidarietà - UNICEF. Ospiti della manifestazione: -Nicola Fabrizio, pianista, non vedente; -classe terza della Scuola elementare "P. G. Minozzi" che insieme ad un compagno down, Massimo, che hanno eseguito brani dello Zecchino d'oro dalla sua nascita ad oggi.

## PROGETTO "CULTURA CHE NUTRE"

Educazione Alimentare Alla Scuola Marconi



Si chiama "Cultura che Nutre" il progetto che ha coinvolto cinquanta i bambini della Scuola "Marconi" di Matera che oggi hanno scoperto i segreti del latte e dei prodotti caseari con la visita presso le fattorie e gli stabilimenti del "Consorzio Murgia Latte" alle porte di Matera, in contrada Torre Spagnola. Per un'intera mattinata i bambini dei due classi (2° C e 2° D) del Terzo Circolo "Marconi" hanno potuto vedere dal vivo quanto imparato all'interno del corso di educazione alimentare svoltosi durante le scorse settimane. Accompagnati dalle maestre e dalla biologa Annalisa Paolicelli, docente del corso, i bambini hanno seguito tutta la filiera dei prodotti caseari. Dalla visita alle stalle dove avviene la mungitura, che si trovano attorno allo stabilimento del Consorzio, all'analisi delle lavorazioni che il latte subisce prima di diventare mozzarella, ricotta, scamorza, panna e burro. I bambini hanno visto nascere i formaggi a pasta filata dalle mani di quattro abili casari che hanno illustrato i vari passaggi del latte per ottenere il prodotto pronto per la tavola. Attratti dalle macchine in acciaio per la lavorazione e dalle grandi vasche dove confluiscie il

latte raccolto esclusivamente negli allevamenti materani, i bambini hanno fatto domande a raffica per soddisfare le loro curiosità sul ciclo produttivo. "Gli alunni hanno dimostrato grande interesse - afferma Annalisa Paolicelli - sia durante le lezioni che durante la visita guidata che ha rappresentato per loro una grossa novità. In tanti non erano mai stati in una stalla o non sapevano come si trasforma uno degli alimenti fondamentali per l'uomo come il latte". Durante il corso, che è stato finanziato dai genitori degli alunni e dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Matera, i bambini hanno affrontato, in generale, i temi dell'educazione alimentare e dei principi nutritivi del cibo, impegnandosi anche in laboratori sensoriali del gusto e dell'olfatto. Il progetto "Cultura che Nutre" riguarda in totale 10 classi della scuola "Marconi" (dalla prima alla quinta elementare) e tocca diversi temi come l'etichettatura dei prodotti o la tradizione alimentare. "Nei prossimi giorni altri bambini - continua la biologa - verranno a visitare il consorzio Murgia Latte perché racchiude tutto il ciclo produttivo del formaggio, dalla mungitura del latte al confezionamento dei prodotti (alcuni si fregiano del marchio D.O.P.) ma andranno anche a visitare un supermercato dove i piccoli alunni faranno una spesa virtuale facendo attenzione all'etichettatura dei prodotti, alla loro tipicità o ai conservanti". Le insegnanti della Marconi hanno sottolineato la validità del progetto "Cultura che Nutre" in quanto contribuisce alla valorizzazione e al consumo dei prodotti locali i quali, oltre ad essere buoni, racchiudono anche un patrimonio non trascurabile di cultura e tradizioni.

# Prestiti

■ CESSIONE DEL 5° DELLO STIPENDO

■ DELEGHE A DIPENDENTI

■ RATA FISSA - FIRMA SINGOLA - ANCHE A PROTESTATI - CON PIGNORAMENTI IN CORSO O ALTRI FINANZIAMENTI - CON POSSIBILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO GLI INTERESSI

■ POSSIBILITA' DI 3° TRATTENUTA

■ PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE



**FINCAL**  
FINANZIAMENTI U.L.C. N. 24060

**AGENZIA DI MATERA**  
Via Rosselli 1/A  
Tel. 0835 332720

**SUB AG. di POLICORO - V.le Salerno, 6 - Tel. 0835 980139**



## Dalla Diversità alla Diversa Abilità

A cura di: **Cristiano Annamaria**



- Riabilitazione Neuromotoria
  - Terapia cognitiva
  - Logopedia
  - Psicomotricità
  - Terapia Occupazionale
- Resp. Centro Rham di Matera  
tel. 0835 387067

### Uguali a chi? Diversi da chi?

Bisogna promuovere una nuova cultura della diversità dove il limite non sia altro che uno stimolo ad andare oltre, dove non si ragioni per contrapposizioni: normale-diverso, capace-incapace, abile-disabile, ma guardando ad ogni condizione umana proprio come ad un aspetto dell' "umanità" dell'essere persona. Come si può pensare che esista la normalità quando esistono tante diversità? E l'essere diversi è un patrimonio, non un limite, una risorsa del vivere comune, una straordinaria occasione per costruire un progetto di società in cui non si è "tutti uguali", ma anzi dove la diversità viene riconosciuta e non annullata. Tutti siamo abili così come tutti siamo disabili in qualche cosa. E ad ognuno devono essere garantite le condizioni indispensabili per una vita dove le abilità vengono scovate ed aiutate ad esprimersi. Si parla allora

di qualità della vita e di cultura per ognuno di noi: per i disturbi dell'apprendimento, del linguaggio, per chi non vede, per chi non sente, per chi ha l'asma, per chi è vecchio, per chi è depresso, per chi è bambino. Una nuova impostazione sociale in cui tutti possano essere uguali nelle opportunità, seppur diversi nelle caratteristiche personali, in maniera più o meno visibile. Volendo essere provocatori diciamo: nessuno pensi di essere normale. E nessuno aspiri ad esserlo. L'handicap, la disabilità, non sono patologie, ma uno status vitae, che non toglie il diritto di rivendicare ed ottenere pari opportunità.

### Qual è il limite di un disabile?

La società che lo circonda, a mio parere e la sua irrefrenabile necessità di competizione. Le scalinate, il mezzo di trasporto inaccessibile, l'elevatore troppo stretto, sono questi i limiti strutturali; le persone con deficit non portano handicap, trovano handicap nei servizi, nelle infrastrutture, ma soprattutto nelle idee, nei pregiudizi e nella mancanza di conoscenza di chi gli vive intorno. Questo non vuol dire che la gente sia cattiva con i disabili, ma il problema è che ha già deciso per loro in un'ottica culturale assistenzialistica e non concreta, che non permette una reale coesistenza tra diversi. E allora giunto il momento di offrire non solo servizi, ma idee nuove con le quali confrontarci, con chi vuole e non sa essere solidale con gli altri. Una solidarietà non da vendere ma in grado di costruire un mondo in cui tutti siamo dentro con diritti e doveri alla pari. E' necessario perciò far luce sugli strumenti più efficaci per l'individuazione precoce della diversità, creando percorsi e strumenti operativi. Dobbiamo sensibilizzare le famiglie, i medici, i logopedisti, i terapisti della riabilitazione, gli educatori sanitari ecc..., e dobbiamo dunque promuovere l'abbattimento delle barriere culturali, erogando informazioni, attività promozionali, campagne di sensibilizzazione, servizi e qualsiasi altro tipo di attività che contribuisca a garantire pari opportunità ad ogni persona svantaggiata.

## Unitep per il sociale

Università della terza età e dell'educazione permanente di Matera è una Associazione di volontariato senza scopo di lucro e rivolge la sue attività socio culturali prevalentemente agli adulti-anziani. Una programmazione che abbraccia tutto l'anno accademico. L'UNITEP allarga ora i suoi orizzonti, attraverso progetti finalizzati e da condividere e concordare con Enti pubblici e privati, associazioni e centri di studio, in sintonia con le norme statutarie dell'associazione e con fini di solidarietà e di massima partecipazione. Sarà operativa, infatti, nel prossimo anno accademico presso la sede di Via Capelluti, 46 una mini biblioteca con circa trecento libri a disposizione per consentirne la fruizione ad adulti-anziani. Verrà richiesta alle istituzioni ed ai privati una eventuale donazione di altri testi. Si intende allo stesso tempo prendere in considerazione le opportunità per fare "solidarietà" con il coinvolgimento diretto degli iscritti che in maniera attiva e propositiva, hanno messo a disposizione degli altri le proprie competenze ed il proprio lavoro. Tre i settori UNITEP che costituiranno gli ambiti di attività dei prossimi mesi. In particolare si è voluto intensificare il settore delle attività integrative che comprende: incontri sociali aventi lo scopo di offrire ai soci-iscritti occasioni di svago, trattenimenti danzanti, riunioni conviviali, viaggi in Basilicata, in Italia e, ove possibile, all'Estero. In modo particolare si è pensato di esaudire le numerose richieste provenienti dalla nostra utenza per organizzare un torneo di "Burraco" per scopi di beneficenza. Una proposta è pervenuta anche dai docenti di "Ricamo e oggetti d'arredo" di confezionare, a partire dal mese di Gennaio delle puppe di pezza, battezzata come "La gioiosa dell' UNITEP, da destinare alla vendita sempre a scopi benefici". Sarà espressione del clima di serenità, tranquillità e solidarietà che si vive nell'associazione magistralmente guidata e coordinata dal suo presidente dott. Angelantonio Pellicchia il quale afferma: "Norme serie possono agevolare la ripresa del settore rappresentato dal volontariato delle università della terza età che, casomai va rivisitato e potenziato come strumento di iterazione e di inclusione sociale degli adulti anziani e che rappresenta una garanzia per un invecchiamento attivo, contro la solitudine e l'emarginazione".

### Calendario UNITEP delle attività di fine Anno Accademico 2005/2006

- 10.5.2006 - Ore 16.30 presso complesso residenziale "Le Tonacelle" via Riscatto (nei pressi del Duomo) - "TORNEO DI BURRACO" per beneficenza
- 12.6.2006 - Ore 18.30 presso il Cinema Comunale "SAGGIO TEATRALE" degli iscritti al corso di Teatro diretto dal Prof. Lello Chiacchio.
- 14.06.2006 - Ore 17.00 "PASSEGGIATA SULLE MURGE" coordinata da Vincenzo Padula docente del corso "Conoscere la Basilicata"
- 19.06.2006 - Ore 18.30 "MOSTRA COLLETTIVA UNITEP" (presso la Mediateca Provinciale - Palazzo dell' Annunziata). Saranno esposti elaborati di pittura, arte della ceramica, ricamo e oggetti d' arredo sempre a cura degli iscritti coordinati dai loro docenti.

L'attività formativa, promosso dal Ser.T, si propone di promuovere la cultura dell'auto e mutuo aiuto tra gli orientatori delle comunità locali, sviluppando le loro competenze nell'ascolto e nella comunicazione. I destinatari dell'iniziativa, per un numero massimo di 25 partecipanti, sono i genitori, i volontari, gli insegnanti, gli operatori sanitari e sociali che svolgono, nell'ambito della comunità locale, un ruolo di orientamento relazionale. Il corso di formazione è articolato in cinque incontri per una durata complessiva di 20 ore. I temi trattati riguardano la richiesta d'aiuto, la risposta alla domanda d'aiuto, l'ascolto, la consapevolezza nella comunicazione e il gruppo come risorsa. Formatrice del corso è la dott.ssa Carmela Ascolillo, psicologa - psicoterapeuta. Le tre lezioni si terranno il 10, 15 e 19 Maggio 2006. Per ulteriori informazioni contattare il Ser.T allo 0835/253704 -718 e all'indirizzo di posta elettronica asl4\_sert@rete.basilicata.it

## Progetto benessere aziendale

Attivato gruppo lavoro

E' operativo il gruppo di lavoro interdipartimentale per dar corpo, con gradualità, al progetto di benessere aziendale, che la Asl n.4 sta portando avanti per migliorare le condizioni di lavoro e di produttività del personale del comparto. Un risultato che si affianca all'approvazione del regolamento per l'istituzione del servizio mensa aziendale e sulla sicurezza dei luoghi del lavoro. La struttura di progetto, insediata dal direttore generale Domenico Maroscia, ha messo insieme professionalità diverse in rappresentanza delle diverse aree funzionali dell'Azienda sanitaria locale. Ne fanno parte anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali, per dare il massimo contributo possibile all'iniziativa, perché le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori sono i soggetti privilegiati nella raccolta degli "umori" del personale. Il gruppo è formato da 16 componenti, coordinato dalla signora Chiara Gentile, che ricopre il ruolo di responsabile organizzativo per il Sistema innovazione professionale e miglioramento della qualità. Ne fanno parte cinque dipendenti ciascuno per i ruoli tecnico-amministrativo e sanitario; sei designati dai sindacati del Comparto e due dirigenti: il dott. Vito Petrarra, dirigente del Servizio Assistenza e il dott. Isidoro Gollo, dirigente dell'Unità Operativa di Psicologia Sociale e del Lavoro. La "task force" del progetto Benessere ha avviato la prima fase del percorso. Si tratta della verifica e della disamina della situazione attuale del personale, sia utilizzando gli studi già fatti che promuovendo nuove ricerche (tramite incontri diretti con il personale e la compilazione di questionari specifici) per comprendere quali sono i fattori umani, ma anche strumentali e organizzativi, che impediscono o limitano il benessere aziendale dei dipendenti e, di conseguenza, anche la qualità delle prestazioni erogate all'esterno. A questa fase seguirà la valutazione dei dati per cercare di comprendere quali sono le criticità evidenziate dal personale, quindi lo studio e la sottoposizione alla Direzione generale di soluzioni pratiche e l'avvio della fase di verifica dei risultati. Il progetto prevede, infatti, tre fasi sintetizzate nella raccolta dati e verifica della situazione (in corso), nella realizzazione di interventi organizzativi e non in base ai risultati che emergeranno dalla prima fase e nella verifica sulla congruità delle attività compiute. **Francesco Martina**

## Sostegno ai bambini del Madagascar



Un concerto per beneficenza del coro della Polifonica Materana "Pierluigi da Palestrina", diretto dal M° Carmine Matarazzo e che si terrà il 6 maggio, alle ore 20,00 presso la Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Matera, per sostenere i bambini di strada di Fianarantsoa (Madagascar). L'incasso sarà devoluto per il Progetto "Averiko". Per impulso di alcuni giovani volontari italiani che operano in quella località del Madagascar, che è tra i paesi più poveri dell'Africa, si è costituita a Venezia l'associazione onlus "Averiko" (che in malgascio significa "restituire"). I suoi soci intendono la solidarietà come un impegno a ripartire in modo più giusto le risorse della terra, così da ridare serenità anche a se stessi. "Averiko" collabora con l'Associazione malgascia "Koinonia" (che vuol dire comunità) nell'intento di realizzare, tra gli obiettivi, questi progetti: -attrezzare il "Lapan'ny tora" (palazzo dei ragazzi) per recuperare i "bambini di strada", nutrirli e reinserirli nella società; -finanziare le tecniche di una gestione sostenibile della foresta, in modo da conservare la ricchezza naturale e la biodiversità; -consolidare la formazione medica di un ginecologo e di un pediatra. L'Associazione materana di volontariato "la Palomba" onlus, che da anni opera per far fronte ad alcune situazioni di disagio sia in Basilicata che nei Paesi dell'Est e in Africa, ha deciso di collaborare con "Averiko", impegnandosi ad assicurare, per un anno, un pasto giornaliero e l'assistenza sanitaria ai bambini di strada di Fianarantsoa. Partecipando al concerto si potrà contribuire a mantenere l'impegno.

**DimENTICATEVI gli optional, sulla C3 tutto è di serie.**



**CITROËN**

**Nicola Venezia srl**

Via dei Mestieri, sn - MATERA  
Tel. 0835 262832 Fax 0835 263310

**E il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 9.600 euro.**

Un anno di polizza furto-incendio  
compresa nel prezzo.

Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

Citroën Finanziaria.  
Un mondo di soluzioni.  
CITROËN preferisce TOYOTA.



**emmezetauto**  
Vendita Autoveicoli

Vico Cosenza, 24/26/28 - 75100 Matera Tel. e Fax 0835 381577



## Sfruttamento del petrolio in Basilicata L'API Basilicata chiede il coinvolgimento delle imprese locali

Il tema dell'energia in Basilicata si dibatte tra i vantaggi economici che lo sfruttamento delle risorse comporta per il territorio e l'inevitabile impatto ambientale che ne deriva. In medio stat virtus, cioè probabilmente la verità sta nel mezzo. Trovare il difficile equilibrio è compito dei governi locali, della Regione in primis, che sono chiamati a mediare tra le opposte esigenze e soprattutto a non assumere atteggiamenti pregiudiziali, né nell'uno né nell'altro senso. La Federazione Regionale API Basilicata valuta positivamente l'intesa raggiunta tra la Regione e la TOTAL per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Tempa Rossa, capace di una produzione di 50mila barili al giorno di petrolio, perché interviene a regolamentare un'attività di estrazione del greggio che ormai è ineludibile, prevedendo una serie di garanzie e di contropartite per il territorio, le cosiddette compensazioni ambientali. Il Presidente dell'API Basilicata, Giovanni Grassani, ha chiesto un incontro urgente al Presidente della Regione, Vito De Filippo, per conoscere i programmi e le modalità di attuazione dell'accordo con il fine precipuo di verificare la possibilità di coinvolgimento delle imprese locali. Il timore è che si ripeta l'esperienza negativa del giacimento della Val d'Agri, dove l'ENI ha praticamente ignorato le imprese lucane specializzate escludendole di fatto dal

circuito petrolifero lucano. Grassani auspica che questa volta il tavolo di concertazione politico possa ottenere risultati migliori che in passato. Le ricadute dello sfruttamento del petrolio, inoltre, dovrebbero riguardare anche il pagamento di più cospicue royalties, non sui barili effettivamente estratti ma su quelli potenzialmente estraibili. Da non sottovalutare anche il ruolo che la Società energetica Lucana (SEL) potrà svolgere in questa partita. "La Basilicata vive un momento molto difficile - sostiene il Presidente Grassani - per cui la conoscenza dell'accordo e, successivamente, l'illustrazione del programma dettagliato dei lavori per settori d'intervento assume importanza preminente per le imprese lucane che, sinora, hanno avuto una scarsa incidenza nei lavori connessi alla estrazione petrolifera in Val d'Agri, rimanendo sistematicamente escluse dai consorzi che partecipano alle gare d'appalto". "L'incontro chiesto alla Regione avrà appunto lo scopo di esaminare le chance che saranno offerte alle imprese lucane e gli effettivi spazi di intervento loro concessi e, soprattutto, verificare se esse potranno svolgere un ruolo da protagonista nello sviluppo economico dato dal petrolio oppure se dovranno continuare ad accontentarsi di pochi subappalti". Federazione Regionale **API BASILICATA**

## API un seminario tecnico sui bandi 2006 della legge 488

Nel corso dell'incontro, aperto agli imprenditori e ai loro collaboratori, esperti della materia sono state illustrate le nuove procedure della legge di agevolazione n. 488 del 1992 che, dopo la recente approvazione delle priorità regionali, attende soltanto l'imminente pubblicazione dei termini per la presentazione delle domande. Purtroppo, stante l'esiguità delle risorse finanziarie e la maggiore selettività della legge rispetto agli anni scorsi, chi non rientra nei criteri di priorità approvati dalla Regione Basilicata ha ben poche possibilità di vedersi finanziata l'iniziativa. L'API rileva, inoltre, un notevole interesse delle imprese del comparto delle costruzioni ad investire, come strategia per uscire dalla crisi attraverso un recupero di competitività. L'edilizia, tuttavia, non è tra i settori privilegiati per scelta di politica regionale, per cui gli imprenditori edili saranno inevitabilmente tagliati fuori dalla 488, a meno che le domande presentate siano in numero ridotto, evenienza da escludere considerata l'attesa spasmodica creatasi intorno ai prossimi bandi.

## Confermato il malessere delle PMI

Il dato è allarmante ma non per questo sorprendente. La piccola e media impresa lucana segna ancora il passo e il saldo negativo sulla natalità diffuso da Unioncamere lo conferma: nel primo trimestre dell'anno in corso sono 1472 le imprese che hanno fermato la produzione, provocando inevitabilmente una nuova emorragia sul fronte occupazionale. È triste constatare come lo studio di Unioncamere ribadisca a distanza di mesi lo stato di malessere denunciato in tempi non sospetti dall'API. La crisi del Paese continua a penalizzare soprattutto le regioni del Sud e la Basilicata stenta ad agganciare l'auspicata ripresa prevista nel 2006. Una situazione per certi versi paradossale, tenuto conto delle risorse di cui dispone il nostro territorio: acqua e petrolio per lo sviluppo industriale, i litorali costieri e i beni culturali per il decollo dell'industria turistica. Il quadro resta potenzialmente allettante per chi intende sviluppare un processo industriale sul nostro territorio ma l'elevato costo del danaro e l'inadeguata rete infrastrutturale non consentono alle imprese di reggere il confronto sui mercati nazionali ed esteri. Alla luce degli ultimi dati negativi diffusi da Unioncamere, l'API confida in un'azione sinergica messa in campo dal nuovo governo nazionale e dal massimo ente regionale. Per vincere la sfida della competitività e scongiurare la chiusura di nuove attività, le nostre imprese non chiedono sussidi ma un pacchetto di misure ad hoc in grado di sostenere chi ha voglia di investire seriamente sul nostro territorio. Dopo aver rimarcato l'inefficacia di determinate politiche di marketing territoriale (leggi bando Matera-Treviso) l'API auspica pertanto un'effettiva ricaduta sul territorio delle risorse rivenienti dal Programma operativo regionale 2007-2013. Le difficoltà segnalate dai nostri imprenditori non si risolvono certamente con un colpo di bacchetta magica ma è fuori di dubbio che il rilancio produttivo di un territorio passa attraverso strumenti mirati a favorire nuovi posti di lavoro e a frenare il triste fenomeno della "fuga dei cervelli". Anche sul fronte occupazionale la Regione può e deve fare di più: l'esperimento della "borsa lavoro" non ha sortito gli effetti sperati mentre sarebbe opportuno riproporre lo strumento del PIP, che ha permesso di coniugare le esigenze aziendali con le aspirazioni dei giovani che si affacciano nel mondo del lavoro. **API Basilicata Matera**


## Ampliamenti commerciali: dannosi

Si è conclusa la Conferenza di Servizio indetta per l'esame della pratica inerente l'apertura di una grande struttura di vendita a ridosso del centro commerciale di Venusio a Matera. L'apertura della struttura di oltre 2.500 mq ci sarà; hanno votato a favore i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune; contrari i rappresentanti delle Associazioni di categoria il cui voto però non è vincolante. Per la Confesercenti di Matera si è trattato dell'ennesimo scempio ai danni della rete distributiva commerciale esistente, vero com'è che la Legge Regionale prevede il contingente per una struttura non alimentare e che lo stesso non è stato mai "congelato" da una forte azione politica più volte invocata dall'Associazione negli ultimi anni. Sotto l'aspetto più tecnico, la Confesercenti ha evidenziato durante la riunione come si tratti di fatto di un ampliamento dell'esistente centro commerciale e non di una nuova apertura; la cosa è supportata da una recente risoluzione del Ministero dell'Industria che a proposito di centri commerciali "di fatto" ha sancito come il moltiplicarsi di aperture di esercizi al loro interno deve sottostare alle regole dei centri commerciali veri e propri in quanto accessi, corridoi, viabilità e parcheggi in comune hanno lo stesso impatto sulla programmazione commerciale di un centro commerciale propriamente detto. Sull'ampliamento del centro commerciale di Venusio, che è la cosa più logica a cui pensare perché non ci sarebbero barriere o perimetri particolari fra le varie strutture esistenti e da farsi, la Confesercenti intende non darsi per vinta. In queste ore i suoi dirigenti stanno valutando l'opportunità, assieme all'ufficio legale confederale, di presentare ricorso al TAR affinché si esprima sulla spinosa questione. A giudizio di Confesercenti, riconosciuto dal succitato Organo di giustizia amministrativa l'impatto negativo che l'ampliamento della struttura avrà sulla rete distributiva esistente, la Società che interverrà chiedere le necessarie autorizzazioni commerciali dovrà ripresentare istanza e progetti che vedranno ridurre drasticamente superfici di vendita e volumetrie. Il vero vincitore, al momento, sembra essere la grande distribuzione organizzata che per propria logica di mercato necessita sempre di nuovi sbocchi commerciali e che con l'illusione di assumere qualche operaio e commesso, rastrella risorse economiche sul nostro territorio da reinvestire altrove. **Confesercenti Matera**







## Lotta all'abusivismo commerciale

Prendiamo spunto dalla brillante operazione condotta a Matera in un mercato settimanale, da parte degli uomini della Guardia di Finanza, che hanno sequestrato un autocarro stracolmo di capi firmati e ovviamente contraffatti, per porgere senz'altro le nostre congratulazioni al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Matera, non nuovo a questo genere di operazioni, ma anche per stigmatizzare alcuni fenomeni di vendita difformi dalle leggi vigenti che producono, alla fine, concorrenza sleale nei confronti di chi opera nella legalità. Ci riferiamo principalmente al commercio su aree pubbliche svolto in maniera itinerante da molti soggetti (non tutti) che rimangono pressoché in pianta stabile nei posti a loro più congeniali in barba al dettato della legge che dice che la sosta può avvenire in un determinato punto per un massimo di un'ora. Ci riferiamo pure al fatto che nelle immediate vicinanze del mercato del sabato siamo soliti assistere ad una moltitudine di autocarri che esercitano la vendita, non curanti dei vigenti regolamenti comunali che ne prevedono il divieto. Nelle strade, nei vicoli e nei rioni sono presenti venditori di prodotti alimentari e diversi a tutte le ore del giorno che spesso stazionano per più di un'ora disapplicando anche le più elementari norme igienico sanitarie nella vendita, per esempio, di latticini e pesce. Di contro assistiamo a controlli sempre più serrati nei riguardi di chi opera in locali privati; è chiaro che non siamo contro i controlli, ma gradiremmo che gli stessi venissero svolti a 360 gradi! Alla fine, da un lato l'invasione massiccia della grande distribuzione, dall'altro l'abusivismo svolto da molti venditori e produttori ambulanti provocano la polverizzazione dell'attuale rete distributiva commerciale. Inoltre, la concorrenza sleale produce un'altra grave conseguenza: i commercianti esistenti, per far sopravvivere le loro attività e difendersi dall'aggressione commerciale quotidiana, devono ricorrere a prodotti i cui prezzi sono più competitivi, spesso a discapito della qualità. Quante volte ci è capitato di assistere a scene in cui i consumatori rinfacciavano al negoziante che quel tale prodotto o quel tal altro viene venduto a prezzi più bassi per strada! A questo proposito le associazioni dei consumatori sono invitate ad affrontare il problema spiegando alla gente che i costi di gestione di una attività commerciale sono diversi da chi si improvvisa venditore su aree pubbliche in forma itinerante. Solo applicando le regole esistenti potremo dire di aver eliminato un'altra punta di concorrenza sleale le cui conseguenze non sono affatto da sottovalutare. **Il Segretario Prov. le Confesercenti di Matera Pasquale Di Peđe**

PIANTA TUTTO e VIENI in PEUGEOT



Ci SONO FINO a 4.000 € Di VanTaGgi SE PASI a uNa PEUGEOT.

 FINO A 2.000 € Su 206.	 FINO A 2.500 € Su 407.
 FINO A 2.000 € Su 307.	 FINO A 4.000 € Su 607.
 FINO A 2.000 € Su 307.	 FINO A 4.000 € Su 807.

**Lion Service s.r.l.**  
Concessionario PEUGEOT  
Via dell'Artigianato, 10 (Zona Paip) - 75100 MATERA  
Tel. 0835 388666 Pbx-Fax 0835 388674  
lionservice@tiscali.it - www.lionservice.peugeot.it

tipografia



**Arteprint**

75100 Matera, via Taranto n° 10  
Tel. e fax 0835 385440





## Festival internazionale dei Circoli del Cinema

Ottava edizione  
Matera 12-17 giugno 2006

Organizzato per la prima volta nel 1984 a Poitiers, in Francia, il Festival Internazionale dei Circoli del Cinema ha scelto Matera per la sua ottava edizione, in programma dal 12 al 17 giugno prossimo. Registri, sceneggiatori, attori e critici di ogni parte del mondo metteranno a confronto, in modo costruttivo, culture cinematografiche e associazionistiche assai diverse. Il Festival Internazionale dei Circoli del Cinema è un evento annuale organizzato dalla Federazione Internazionale dei Circoli del Cinema (IFFS) e dalla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC), e rappresenta un importante appuntamento mondiale per coloro che operano nel settore dell'associazionismo culturale e nell'organizzazione di Festival con prevalente partecipazione pubblica e associazionistica, per le Film Foundation, per i filmmaker indipendenti, e per molte distribuzioni no-profit indipendenti. Il Festival rappresenta la giusta sintesi tra la voglia di cinema, da un lato, e quella di internazionalità, dall'altro. La scelta, da parte della IFFS, di Matera e quindi della Basilicata, quale nuova sede del Festival, mette in luce l'importanza che la città ha assunto negli ultimi anni a livello internazionale e, allo stesso tempo, quell'esigenza di professionalità che si è sviluppata attorno a tale settore. La Basilicata oltre a proporsi come location ideale per numerosi film, può rappresentare anche quel "luogo culturale" adatto per l'organizzazione di rassegne, eventi, incontri volti ad animare un dibattito che acquista sempre maggiore rilevanza, coinvolgendo un crescente numero di appassionati. L'edizione 2006 del festival prevede alcune importanti novità all'interno delle sezioni e nuovi progetti per il cinema etnografico e dei diritti umani. La manifestazione si concluderà con il Congresso Mondiale dei Cine Club, presieduto da Gianni Amelio, presidente della IFFS.

## Maggio in mediateca

**Venerdì 12 maggio 2006 - Ore: 17.00 - 20.00** - "Impariamo a parlare. Tendenze evolutive e differenze individuali nella prima infanzia", seminario organizzato da Imparola - Primo Centro per l'infanzia gestito da esperti del linguaggio e dell'apprendimento; Comune di Matera, Provincia di Matera e ASL numero 4 dipartimento neuropsichiatria infantile. Interverranno: Mariangela Bruno, presidente di Imparola; Virginia Volterra, dirigente di ricerca dell'Istituto Scienze e tecnologie dell'accoglienza, Roma; Maria Cristina Caselli, ricercatrice dell'Istituto Scienze e tecnologie dell'accoglienza, Roma; Carlo Calzone, direttore di neuropsichiatria infantile dell'ASL 4 di Matera; Carlo Chiurazzi, Assessore cultura e formazione della Regione Basilicata; Rosa Rivelli, Assessore politiche sociali della Provincia di Matera, Nicola Trombetta, Assessore politiche Sociali del Comune di Matera; Vincenzo Giocoli, psicopedagogista responsabile dell'ufficio integrazione diversabili di Matera. Per info: [www.imparola.it](http://www.imparola.it)

**13 maggio - 3 giugno 2006 - Mostra Fotografica "Circo Bidone" di Paolo Simonazzi**

Paolo Simonazzi è fotografo professionista nonché appassionato di fotografia. Le foto "Circo Bidone" sono state esposte presso i più importanti festival di arte e teatro di strada europei nonché presso la prestigiosa Maison Européenne de la Photographie di Parigi. Giorni e orari di apertura: da lunedì a giovedì dalle ore 8:30 alle ore 18:30. Venerdì e sabato dalle ore 9:30 alle ore 13:30. Ingresso libero.

## LE PREVISIONI DI MARIA

### LOTTO

Bari 4 - 40 • Milano 4 - 40

Bari - Milano 4 - 40 - 10

### SUPERENALOTTO

5 - 79 - 25 - 27 - 33 - 11

3 - 90 - 12 - 24 - 13 - 17

**Bar Tabacchi di Angelo Sacco**  
via Gattini, 32 - MATERA

## "SPERANZE E UTOPIE"

È il titolo dell'ultimo romanzo scritto da Mons. Franco CONESE, edito da BMG, che sarà presentato il prossimo Lunedì 8 maggio 2006, alle ore 19.00, presso la Casa di Spiritualità "S. Anna", in via Lanera a Matera. La presentazione dell'ultimo lavoro di Conese sarà curata da Mons. Agostino Superbo, Arcivescovo di Potenza - Muro Lucano - Marsico e Presidente della CEB, la Consulta Episcopale di Basilicata. Alcune pagine del romanzo saranno lette da Francesco Niglio. È previsto, inoltre, un intervento musicale a cura del Gruppo Corale "Rosa Ponselle" by LAMS, diretto dal M° Giuseppe Ciaramella. Nel romanzo "SPERANZE E UTOPIE", Conese racconta la storia di Don Agostino, che per quaranta anni insegna religione nella scuola pubblica, parlando ai ragazzi di Dio, del suo amore, offrendo conforto agli studenti che chiedono un supporto per superare le difficoltà della vita. Don Agostino vive l'esperienza dell'insegnamento in maniera assoluta, totalizzante, coinvolgente, utilizzandola quale opportunità di interazione biunivoca con gli alunni, spesso capaci di regalare, nella loro giovinezza, lampi di saggezza e di naturale slancio verso la vita. Ai giovani Don Agostino insegna ad amare Dio nelle molteplici forme in cui Egli sceglie di farsi riconoscere, comprese quelle più oscure che passano attraverso le impervie vie della difficoltà e, in alcuni casi, della sofferenza. L'esperienza didattica diviene una "palestra di vita", in cui Don Agostino impara a plasmare la propria vocazione sacerdotale assecondando le richieste dei giovani studenti, senza rinunciare alla

nettezza del messaggio evangelico. In quarant'anni, Don Agostino conoscerà centinaia, forse migliaia di studenti. Di ciascuno porterà in cuore un ricordo, un sorriso, uno sguardo. Lo stesso sarà per gli studenti, che ricorderanno le doti umane di un sacerdote capace di offrire "l'ora di religione" come una opportunità per la crescita della persona e non come un rituale obsoleto e di scarso interesse per i ragazzi. Mons. Conese narra l'esperienza di Don Agostino con il linguaggio che gli è proprio, fatto di grandi slanci di generosità e trasporto. La cosa gli riesce particolarmente facile, in quanto "SPERANZE E UTOPIE" è un romanzo dai forti tratti autobiografici, giacché Mons. Franco Conese ha insegnato religione per 40 anni all'Istituto Magistrale "Tommaso Stigliani" di Matera, su incarico di Mons. Vincenzo Cavalla, allora Arcivescovo di Acerenza e Matera, al quale Conese ha dedicato il suo romanzo.

### CHI È MONS. FRANCO CONESE

Mons. Franco Conese, nato a Matera, già Vicario Generale dell'Arcidiocesi, Direttore dell'Ufficio Catechistico, Assistente della FUCI e del Movimento Laureati, Assistente Regionale della Gioventù Cattolica, della sezione materana del Serra Club, Cappellano Regionale dell'UCID, Direttore del quindicinale "L'Eco di Acerenza e Matera", corrispondente di quotidiani e riviste nazionali. Insignito del premio letterario "Icilio Felici", della medaglia d'argento per la Cultura e l'Arte dal Ministero della Pubblica Istruzione, per quattro volte del premio letterario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## Mostra di beneficenza del primo corso di découpage

Al via la mostra di beneficenza del primo corso di découpage il 10 e l'11 Maggio 2006. L'iniziativa si svolgerà presso il C.t.p. Eda (Centro Territoriale Permanente per la Formazione e l'Educazione degli Adulti) con sede amministrativa presso la scuola Media "G. Pascoli" in Via Parini 1 di Matera. Il découpage è ritaglio, è la decorazione di oggetti con figure di carta ritagliata, un'arte dimenticata ma ora ritornata di moda. In questa occasione, le creazioni (esito del corso), con i fondi raccolti, saranno utilizzate per adottare a distanza dei bambini attraverso le Associazioni Onlus che collaborano con la trasmissione di solidarietà della RAI - Radio Televisione Italiana "Amore", ideato e diretto dalla conduttrice Raffaella Carrà, stimata e molto vicina alle problematiche sociali. Infatti, ogni centesimo del ricavato di questo primo corso per gli adulti andrà in beneficenza per sensibilizzare tutti alla cultura della solidarietà, a partire dai nostri giovani studenti della Scuola Pascoli - dice il Coordinatore del C.t.p. (anche Dirigente scolastico dell'Istituto "G. Pascoli") Vito Fedele Lenge. Il C.t.p. Eda organizza corsi, che danno la possibilità di acquisire conoscenze lungo tutto l'arco della vita, che sono spendibili nel



mondo del lavoro e utili, quindi all'acquisizione di nuove competenze. Sono rivolti anche a tutti coloro che vogliono ampliare ulteriormente le proprie conoscenze nei diversi campi, per arricchire le proprie competenze e meglio orientarle. Inoltre, include percorsi di istruzione e formazione di fasce deboli per favorirne l'integrazione. Il corso - dice una delle docenti referenti, Antonietta Di Palma - di découpage è stato condotto dall'esperta Teresa Pellegrino,

che ha riscontrato grande partecipazione nelle 20 corsiste selezionate. Il corso inserito nelle attività modulari del P.O.F dell'Istituto ha dato vita a belle creazioni che profumano di passione e tecnica ma soprattutto di beneficenza verso bambini meno fortunati e lontani da noi. Alla cerimonia di inaugurazione, il 10 Maggio 2006, ore 10.30, presenzieranno il Coordinatore del C.t.p. e l'Amministratore Unico Apt (Azienda di Promozione Turistica) della Basilicata, Mario Truffelli. La mostra si svolgerà in due giornate, nei seguenti orari: dalle ore 10.00 - alle ore 12.00 e dalle ore 17.00 - alle ore 20.00. La cittadinanza è invitata. Referente C.t.p. Eda: Antonietta Di Palma 0835-386254 Il servizio stampa - Ulteriori informazioni: 339-5725772



# CLIMATEC

Tecnologie del clima  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

CALDAIE E SCALDABAGNI A GAS



CLIMATIZZATORI

SHARP



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E  
RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO



**Questo è il momento giusto  
per scegliere il tuo clima ideale,  
vieni a trovarci e scoprirai  
che c'è una soluzione.....  
fatta apposta per te!**

Abilitata ai sensi della Legge 46/90 per la manutenzione e assistenza tecnica di impianti termici plurimarche

Via delle Arti, 12 • 75100 Matera • tel. 0835 268816 • fax 0835 264688 • e-mail: [climatecsr@libero.it](mailto:climatecsr@libero.it)



## CAMPIONATO ITALIANO RALLYES TOUT TERRAIN TROFEO BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

COPPA SUZUKI AUTOMOTORS F.LLI COLUCCI



Dopo tre anni trascorsi a Potenza (le edizioni 2003, 2004 e 2005) il Rally Puglia & Lucania si trasferisce a Matera. Per questa gara è quasi un "ritorno a casa", poiché in

pratica si tornerà a correre, almeno in parte, nei luoghi già toccati dalle edizioni "tout terrain" 2001 e 2002; quando la sede logistica di tutta la manifestazione era la città di Altamura, appena pochi chilometri oltre il confine fra Puglia e Basilicata. Il centro nevralgico del 18° Rally P&L - 3° Quad Baja Puglia & Lucania, che si correrà sabato 13 e domenica 14 maggio, sarà invece il centro di Matera, con palco partenza, arrivo e riordino in piazza Matteotti (alla stazione autobus di Matera centro) e la zona di assistenza in piazza della Visitazione (nel parcheggio S.I.S.A.S.). Il "quartiere generale" della gara (con direzione gara, segreteria e sala stampa) sarà ospitato dalla Concessionaria Suzuki Automotors F.Lli.Colucci, che si trova a Matera, lungo



la strada statale n° 99, al chilometro 13,200. Il percorso- Oltre a Matera, il percorso di gara interesserà i territori dei comuni di Miglionico, Grottole e Irsina (in provincia di Matera) più il comune di Gravina di Puglia (in provincia di Bari). I settori selettivi sono tre, che verranno complessivamente percorsi sette volte dalle autovetture e sei dai quad. In totale la gara delle autovetture sarà lunga 418,77 chilometri (di cui 150,48 di settori selettivi), quella dei quad 349,22 chilometri (133,14 di settori selettivi). Tutte le prove cronometrate sono ricavate su strade comunali o di enti pubblici e sono in terra, con fondo molto regolare e compatto che non richiede, anche in presenza di occasionali piogge, l'uso di pneumatici da fango. I dislivelli sono contenuti tra i 100 e i 400 metri, massima altezza che si raggiunge in quota. Tutto il percorso è medio-veloce con frequenti allunghi e generalmente sicuro per la presenza, in banchina, di campi coltivati a seminativo. A questo proposito va tenuto presente che l'organizzazione eseguirà sul percorso di gara alcuni interventi di ripristino per l'eliminazione di solchi trasversali e longitudinali generati dallo scorrimento delle acque piovane. Per iscrizioni o informazioni: Concessionaria Suzuki AUTOMOTORS F.Lli.COLUCCI Matera, S.S.99 km.13,200 - tel. 0835 259233/4-259106 - fax 0835 259235 oppure www.toutterrain.it



### Atletica materana: ancora lusinghieri risultati



Ad Acquaviva delle Fonti nella prova interregionale del Campionato Italiano di Corsa Puglia e Basilicata trionfo di Kisri Rachid (Pol. Scotellaro) che si è imposto sulla distanza dei km 10 su pista riuscendo ad abbattere il muro dei trenta minuti e fermando i cronometri a 29'45"1 suo record

personale, ottenuto anche contro un forte vento e dalla pioggia. KISRI, è stato "aiutato" da una lepre d'eccezione, suo compagno di squadra Zaid Eh Houcine che ha dettato il ritmo per i primi tre chilometri per poi lasciarlo solo. Nella stessa gara eccellente prestazione è stata conseguita da Donato Becce giunto terzo al traguardo che con il tempo di 32'00 ha stabilito il suo primato personale stagionale. E' da evidenziare la condotta di gara di Becce sempre da protagonista segno di una ritrovata maturità tattica ed atletica dei tempi migliori. Sicuramente domenica prossima a Salerno nella prima prova del Grand Prix del Sud alla quale parteciperanno le rappresentative regionali assolute del meridione, Becce saprà dare il meglio di sé in una gara a lui più congeniale e cioè i mt. 3000 piani. Intanto nella manifestazione regionale su pista svoltasi a Matera domenica scorsa strepitoso risultato, con tanto di primato personale, è stato conseguito da Vincenzo Cancelliere nella gara di lancio del martello juniores che ha scagliato l'attrezzo m 56,80; l'obiettivo dichiarato di inizio stagione dell'atleta è quello di superare i sessanta metri che potrebbero aprirgli le porte delle nazionali di categoria.

### Le "code" dei campionati per le formazioni materane



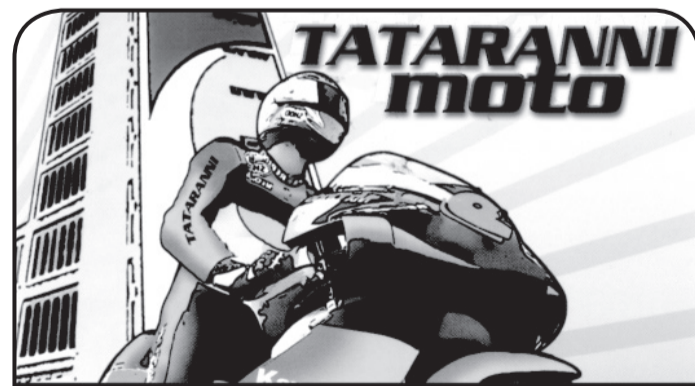
La Commissione Disciplinare della Lega Nazionale Dilettanti ha penalizzato i biancoazzurri del calcio di due punti in classifica, a causa delle somme dovute a due calciatori (Impicichè e Bellomo) tesserati nel passato campionato. Un debito di circa 15mila euro che potrebbe costare carissimo. I materani, sono in attesa di conoscere l'esito del ricorso alla CAF, ma con pochissime speranze. Ma non basta se si pensa alle squalifiche per il tecnico Bilotta e l'inibizione per un anno al presidente Padula ed ancor peggio a due punti di penalizzazione. C'era veramente da scoraggiarsi ed invece è giunto il successo sul campo del Mandria. Negli ultimi novanta minuti con l'Aversa non rimane che conquistare i tre punti per ottenere una migliore posizione nella griglia dei play out e poi affidarsi alla buona sorte. Decisamente più disteso il clima nella pallavolo femminile. Per la formazione allenata da Carratù non rimane che attendere i play off per tentare il salto di categoria. Le materane hanno, di fatto, concluso la loro stagione con la vittoria sull'Aprilia (prossimo turno riposa) e con la matematica conquista del secondo posto. Non rimane che affrontare la lotteria di questa "coda" importante per tentare di concludere un anno

denso di soddisfazioni e che ha portato a casa anche la Coppa Italia. Certo ottenere anche una promozione vorrebbe dire esaltare ancor più il felice comportamento del team biancoazzurro. Sulla strada della Spes ci saranno le fiorentine del S.Casciano di Silvia Croattolex-nazionale), ma Vojht e compagne non si scoraggiano e tenteranno il colpaccio finale.



### COLUCCI GUADAGNA 3 PUNTI A MONZA NEL CIV

Buon debutto nel Campionato Italiano Supersport per Domenico Colucci che chiude la prova di Monza con un ottavo tredicesimo posto e porta a casa tre punti importanti per la classifica di campionato. Il rider materano, al debutto assoluto su questa tecnica e velocissima pista, ha recuperato sei posizioni perdendo la volta finale per mera inesperienza. Tuttavia l'alfiere del Ducati Junior Team ha corso con una grinta incredibile riscuotendo il consenso generale del pubblico presente. il Ducati Junior Team si era messo già in grande evidenza alla vigilia della gara. Domenico Colucci, all'esordio in Supersport e su di un tracciato conosciuto, ma non fino in fondo, ha chiuso ventesimo confermando la crescita già vista la settimana scorsa a Valencia e la piena sintonia con il bicilindrico bolognese. In gara il pilota lucano è stato frenato da una partenza non particolarmente brillante "Soddisfatto per la prestazione di Colucci il team manager Serafino Foti: "Oggi è l'ennesima conferma che la scelta fatta a suo tempo per la moto e per il pilota è quella giusta. La potenzialità della Ducati è arcinota ed i nostri ragazzi stanno dimostrando di andare fortissimo. Domenico, manca d'esperienza ma ha talento e sono convinto che farà bene. Adesso aspettiamo impazienti la prova dell'europeo 600 Stock dove puntiamo ad un risultato di prestigio".



vendita moto nuovo ed usato  
concessionario ufficiale

Kawasaki MOTO GUZZI PEUGEOT *Motocycles* KYMCO

vendita abbigliamento SHOEI IN-CASE

vendita bici SPARTAN Legnano

75100 MATERA - Via dei Bizantini 23  
Tel.0835 262278 - Fax 0835 269084  
tataranni.moto@tin.it

## IL Rest

### Editore

Emanuele Grilli  
cell. 320 4049671

### Direttore Responsabile

Nino Grilli  
cell. 335 6794848

### Redazione

Via Gattini, 22 - 75100 Matera  
tel. e fax 0835 335502  
E-mail: ilresto@jumpy.it

### Impaginazione e Stampa

Arteprint s.n.c.  
Via Taranto, 10 - 75100 Matera  
tel. e fax 0835 385440

### Registrazione

Tribunale di Matera, al n° 207 - 11/03/2003  
Tutti i diritti riservati - Riproduzione vietata

### OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Azienda settore arredamento, produzione e vendita, cerca figura commerciale da poter inserire nella propria struttura come responsabile delle vendite. Si richiede: esperienza nel settore, conoscenze informatiche, buone capacità relazionali. Requisiti: Sesso maschile ed in possesso di diploma tecnico. Per informazioni rivolgersi al numero **338/6028609**  
Sede di lavoro Matera

... è tempo di SCI - Acquista sci, attacchi e scarponi delle migliori marche a prezzi eccezionali dall' UNICO punto vendita di Basilicata e Puglia dotato di Laboratorio Tecnico Professionale riconosciuto a livello Nazionale



# TIME OUT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

Via Roma, 60 - MATERA - Tel. 0835 331075